UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DING
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA 2025-2027

(approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 dicembre 2025)

Sommario

1. Premessa 3
2. Didattica 4
3. Ricerca 7
4. Terza Missione 9
5. Servizi agli Studenti 13
6. Internazionalizzazione 15
7. Pari opportunità 18
8. Attuazione e monitoraggio del Piano 19

1. Premessa

Il presente documento delinea gli obiettivi strategici che il Dipartimento di Ingegneria (di seguito "DING") dell'Università degli Studi del Sannio (di seguito "Ateneo") si pone per il periodo 2025-2027 con riferimento alle aree di intervento inerenti alla didattica, la ricerca, la terza missione, i servizi agli studenti, l'internazionalizzazione e le pari opportunità.
Il presente Piano Strategico (di seguito "PS") DING 2025-2027 si sviluppa in coerenza con gli obiettivi, le linee guida e le azioni definite a livello di Ateneo e attuate a livello di Dipartimento e dei Corsi di Studio. A tal fine, il Piano Strategico DING 2025-2027 è strutturato facendo riferimento alla seguente documentazione di riferimento, disponibile sul sito web istituzionale di Ateneo (https://www.unisannio.it/) e nella specifica sezione dedicata al DING (https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding):

- il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2025-2027 approvato in Senato Accademico nella seduta del 21 marzo 2025 e in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2025;
- la strategia per la Qualità dell'Ateneo;
- le pianificazioni ed i dati rilevati dalle schede SUA_CDS dei Corsi di Studio del DING;
- le funzioni dei suoi organi definite nello Statuto dell'Ateneo e nel Regolamento del DING;

Per quanto concerne il contesto di riferimento a livello di Dipartimento, i documenti considerati sono:

- il Piano Strategico del DING per il periodo 2023-2024 e le relative relazioni di monitoraggio annuali;
- il Riesame del PS DING 2023-24, approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 28 ottobre 2025 ed i relativi risultati;
- il progetto di Dipartimento di Eccellenza presentato dal DING nell'ambito del sostegno alla ricerca previsto dalla Legge 232/2016 per il quinquennio 2023-2027, come dai risultati pubblicati sul sito del MUR all'indirizzo https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/programmazione-e-finanziamenti/dipartimenti-di-eccellenza, tramite il quale il DING è entrato per la seconda volta nella lista dei 19 Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali, inseriti nell'Area "Ingegneria industriale e dell'informazione" dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per il quinquennio 2023-2027;
- Politiche per la Qualità 2025-2027 approvate nel Consiglio di Dipartimento del 23 Luglio 2025.

Anche in funzione del predetto Riesame, durante la redazione del Piano Strategico c'è stata una fase di consultazione con gli Stakeholders avvenuta in data 11 dicembre 2025 in modalità mista e quindi in presenza, presso la Sala del Consiglio di Palazzo Bosco Lucarelli (in Corso Garibaldi 107) e mediante piattaforma GoogleMeet.
I principali input ricevuti e implementati nel piano sono relativi a istituire e consolidare partnership con organismi professionali, aziende ed enti pubblici mediante la partecipazione a progetti di ricerca congiunti, il finanziamento di borse di ricerca per giovani laureati e l'incentivazione di tirocini curriculari «con l'obiettivo di contribuire o extra-curriculari con l'obiettivo è contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità, rafforzando i legami con il mondo del lavoro e aumentando la valorizzazione dei risultati della ricerca.
Sempre considerando quanto rilevato in fase di Riesame, il presente Piano è stato redatto:

- definendo le aree di azione ed i corrispondenti indicatori, in funzione delle Linee Strategiche dell'Ateneo e della propria Politica per la Qualità;
- fornendo adeguata giustificazione relativamente ai valori di target dei predetti indicatori.

2. Didattica

Con riferimento alla Didattica, il piano strategico del DING per il triennio 2025-2027 si inserisce in continuità con quello di Ateneo. Le priorità ed i relativi indicatori sono stati individuati dal Dipartimento a partire:

- dalle evidenze emerse dal monitoraggio del Piano Strategico Integrato di Dipartimento 2022-2024;
- dall'analisi delle Politiche della Qualità del Dipartimento e in coerenza con la programmazione triennale di Ateneo.

Tali Politiche delineano un percorso che si articola in tre obiettivi strategici principali:

1. migliorare la qualità della Didattica e favorire la regolarità dei percorsi di studio;
2. ampliare le prospettive e i metodi di apprendimento, rafforzando la rete accademica degli studenti;
3. sostenere lo sviluppo di competenze a carattere professionalizzante.

Per il conseguimento di tali obiettivi, il Dipartimento con il presente Piano mette in atto specifiche azioni, mirate e tra loro integrate, al fine di garantire un impatto coordinato sull'intero sistema della didattica. Saranno inoltre previste verifiche intermedie per monitorare i progressi raggiunti e apportare, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi.
La scelta dei valori di baseline e target è motivata al termine di ciascuna tabella.

Obiettivo strategico "*Promuovere il miglioramento della didattica e favorire la regolarità degli studi*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Migliorare la performance dei neo immatricolati nella transizione tra il primo ed il secondo anno di corso. - Ridurre la dispersione universitaria, supportando gli studenti nel completamento del loro percorso accademico. - Aumentare il numero di studenti che completano gli studi nei tempi previsti.	- Promuovere ulteriormente il tutoraggio di docenti tutor per aiutare gli studenti a pianificare il loro percorso e a gestire il carico di lavoro. - Distribuire i CFU del percorso di studio incrementando in modo graduale la complessità dei corsi dal primo all'ultimo anno. - Promuovere laboratori pratici fin dal primo semestre. - Istituire corsi propedeutici nelle materie chiave (es. matematica,	**1)** Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente. *Baseline: 36,1%* *Target: 37,1%* **2)** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso.

- Accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e la sostenibilità della didattica	fisica o altre materie fondamentali) per colmare eventuali lacune. - Distribuire il carico di insegnamento in modo da favorire l'inserimento di docenti di ruolo come docenti di riferimento nei corsi di base e caratterizzanti riducendo i carichi su corsi affini ed integrativi. - Evitare di utilizzare come docenti di riferimento di base e caratterizzanti docenti a contratto, i quali non avendo SSD avrebbero un impatto negativo sul raggiungimento dell'indicatore.	*Baseline: 43,5%* *Target: 44,0%* **3)** Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivati. *Baseline: 0,876* *Target: 0,883*

Per l'Indicatore 1, il valore target del precedente piano strategico era 33,7%. Tuttavia, i monitoraggi hanno rilevato che le azioni di supporto agli Studenti per il recupero di crediti hanno consentito il superamento di tale target raggiungendo livelli coerenti con la nuova baseline fissata. Intendendo dare continuità alle azioni messe in atto, ed essendo l'offerta relativa ai corsi di studio non modificata in termini sostanziali, si è ritenuto di fissare come nuovo valore target il 37,1%.
In riferimento all'Indicatore 2, il target del precedente piano era fissato al 24%. Le attività di monitoraggio hanno tuttavia evidenziato un trend in costante crescita della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, con risultati che superano ampiamente il precedente obiettivo e si allineano alla nuova baseline. Con l'intento di rafforzare ulteriormente le azioni di supporto alla pianificazione del percorso di studi e alla gestione del carico didattico, si è stabilito di fissare il nuovo target al 44,0%.
Infine, per quanto riguarda l'Indicatore 3 il target precedente era pari a 0,924. I monitoraggi hanno evidenziato come tale obiettivo fosse frutto di una definizione non ottimale e, di fatto, non sia mai stato raggiunto. Si è pertanto provveduto ad identificare la nuova baseline pari a 0,876 e allineata alle serie storiche esaminate. Tuttavia, a fronte delle criticità emerse, è stata individuata una strategia correttiva che prevede di limitare il ricorso a docenti a contratto come docenti di riferimento (il cui mancato incardinamento in un SSD impatta negativamente sull'Indicatore). Anche alla luce di tale azione migliorativa, il nuovo target è stato fissato a 0,883.

Obiettivo strategico "*Offrire nuove prospettive e metodi di apprendimento aumentando il network accademico dello studente*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Offrire maggiori opportunità di acquisizione di CFU presso altri Atenei.	- Organizzare eventi nelle scuole e università per illustrare i benefici personali e professionali dell'esperienza Erasmus italiano.	**4)** Numero di convenzioni con Atenei stipulate nel triennio. *Baseline: 5* *Target: 6*

- Favorire la partecipazione all'iniziativa Erasmus Italiano.	- Creare contenuti coinvolgenti (video, podcast) che mostrino l'esperienza Erasmus in modo realistico ed entusiasmante.	

L'Indicatore 4 è stato introdotto nel 2025, in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo. L'obiettivo è valorizzare l'iniziativa "Erasmus italiano" oltre che ampliare le opportunità per gli studenti di acquisire CFU presso altri Atenei. In assenza di serie storiche dipartimentali, la baseline pari a 5 e il target pari a 6 sono stati definiti allineandosi ai parametri di Ateneo. Tali valori si ritengono pienamente raggiungibili, anche grazie ai numerosi eventi organizzati nelle scuole, che rappresentano un'occasione fondamentale per illustrare i benefici personali e professionali di questa iniziativa.

Obiettivo strategico "*Favorire lo sviluppo delle competenze professionalizzanti*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Rafforzamento delle collaborazioni con il territorio e le imprese. - Incontri con professionisti e mentor/ Programmi di job shadowing.	- Coinvolgere esperti esterni e stakeholder aziendali per attività seminariale durante le lezioni. - Favorire la partecipazione di soggetti coinvolti in progetti commissionati da aziende nei corsi di studio, favorendo una didattica esperienziale. -Promuovere le attività di tirocinio e placement per gli studenti presso studi e ordini professionali o presso altri enti pubblici.	**5)** Assegnazione di attività seminariali nell'ambito di percorsi formativi delle LM e LMCU nell' A.A. *Baseline: OFF* *Target: ON* **6)** Attivazione di tirocini curriculari o formativi presso studi/ordini professionali o enti pubblici nell'A.A. *Baseline: OFF* *Target: ON*

Analogamente, l'Indicatore 5 è stato introdotto nel 2025 in coerenza con le linee strategiche di Ateneo, con l'intento di consolidare i rapporti con il territorio e il tessuto imprenditoriale. Trattandosi di una tipologia di attività non strutturata in passato, la baseline è stata fissata su OFF. Il target è posto su ON, a indicare l'impegno a pianificare e avviare ex novo tali iniziative.
L'Indicatore 6 è stato introdotto a seguito delle interlocuzioni con gli Stakeholders che al fine di assicurare che la formazione teorica sia integrata con esperienze pratiche rilevanti per il mondo del lavoro hanno suggerito di lavorare all'attivazione di tirocini curriculari o extra-curriculari. Anche in questo caso non c'è una baseline a cui riferirsi pertanto essa è stata fissata su OFF. Il Target posto su ON indica che l'obiettivo strategico è proprio quello di attivare o formalizzare l'esistenza di queste collaborazioni per l'attivazione di tirocini.

3. Ricerca

Il piano strategico del DING per il triennio 2025-2027 è in linea con quello di Ateneo. Il DING individua nella qualità della ricerca il proprio punto di forza. La strategia per la qualità della ricerca si articola su tre direttrici principali:

- accrescere la capacità progettuale del DING e l'attrazione di finanziamenti esterni, anche con l'obiettivo di ampliare il numero di docenti;
- migliorare le condizioni operative e infrastrutturali delle attività di ricerca;
- incrementare le performance scientifiche, valorizzando la qualità delle pubblicazioni e l'impatto dei risultati nella comunità scientifica e nella società.

Da queste linee strategiche discendono quattro obiettivi strategici:

1. aumentare il numero di studenti di Dottorato;
2. potenziare i finanziamenti esterni;
3. rafforzare la produttività scientifica;
4. potenziare le infrastrutture per la ricerca.

Il raggiungimento di questi obiettivi è pensato in modo integrato. Il Dipartimento ritiene infatti che lavorare sul rafforzamento del Dottorato di Ricerca, sull'incremento dei finanziamenti e sul miglioramento delle infrastrutture consentirà infatti di incrementare la produttività scientifica complessiva del DING, creando un circolo virtuoso a beneficio della comunità accademica e del territorio.
Il criterio utilizzato per scegliere i valori di baseline e target, in accordo a quanto emerso dal Riesame del PS, è riportato dopo la tabella di presentazione dell'obiettivo e del suo indicatore.

Obiettivo strategico "*Aumentare la platea di studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
Aumentare le risorse dedicate al finanziamento delle borse di dottorato.	- Uso di fondi di Dipartimento, sottoscrizione di convenzioni di ricerca; - Attivazione di dottorati industriali; - Partecipazione a bandi di finanziamento che includano borse di dottorato di ricerca.	**7)** Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. *Baseline: 24,4%* *Target: 10,0%*

Per l'Indicatore 7, la baseline è stata definita considerando l'andamento dello stesso indicatore monitorato nel precedente biennio che però ha risentito fortemente dei finanziamenti legati al PNRR. Ciò ha consentito di avere a disposizione un numero molto più elevato di borse di dottorato rispetto a quanto il Dipartimento riusciva a finanziare in assenza di tale piano. Pertanto, la media nel biennio di riferimento ha restituito una baseline ritenuta difficilmente sostenibile in assenza di finanziamenti straordinari. Alla luce di tali aspetti, il target per questo indicatore è stato fissato ad un valore nettamente minore e pari al 10% per adeguarsi al mutato contesto finanziario per il

periodo 2025-2027. Tale target tiene conto della capacità di finanziamento con gli strumenti attualmente disponibili, costituiti dai fondi di Dipartimento.

Obiettivo strategico "*Potenziare il finanziamento esterno della ricerca*."

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
Incrementare la partecipazione a bandi competitivi e alla acquisizione di commesse per la ricerca	- Miglioramento della comunicazione interna sulle opportunità di finanziamento; - Utilizzazione dei servizi di APRE; - Incremento del coinvolgimento nelle attività dei consorzi.	**8)** Proventi annui da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento. *Baseline: 37.000 €/docente* *Target: 37.000 €/docente*

Per l'Indicatore 8, la nuova baseline è stata definita partendo dalla media dei dati monitorati approssimata ad un valore leggermente inferiore (-2%) per tenere conto della naturale variabilità nella rendicontazione dei progetti di ricerca, che possono subire fluttuazioni annuali (ad esempio, a causa dei tempi di incasso o di avvio dei progetti). L'utilizzo del dato monitorato recente come base di partenza per la nuova Baseline assicura che il nuovo ciclo di performance sia Realistico e si basi sull'attuale e comprovato livello di produttività della ricerca del Dipartimento. Il Target mira a consolidare e stabilizzare il Dipartimento su un livello di performance *elevato* (uguale al precedente biennio), evitando proiezioni eccessivamente ambiziose che, in un contesto di mercato variabile (es. bandi PNRR in esaurimento, pianificazione nazionale di finanziamento non ottimistica), potrebbero risultare non raggiungibili.

Obiettivo strategico *"Rafforzare la produttività scientifica."*

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
Incrementare la produzione di pubblicazioni su riviste Q1 e Q2 (per i settori bibliometrici) e di fascia A e monografiche (per i settori non bibliometrici).	- Incremento delle comunicazioni al personale strutturato; - Estensione dei meccanismi premiali.	**9)** Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia nel triennio. *Baseline: 88,0%* *Target: 89,0%*

Per l'Indicatore 9, la nuova baseline è in linea con i monitoraggi del precedente biennio con un forte incremento rispetto a quella del precedente PS (+ 44%) e riflette il comprovato livello di produttività scientifica del Dipartimento. Fissare la Baseline a questo livello assicura che il punto di partenza per il nuovo ciclo di performance sia realistico e si basi sull'attuale e alta capacità produttiva. Il nuovo Target è posto solo un punto percentuale al di sopra della baseline e coincide con il dato monitorato del 2024. La strategia per il prossimo triennio è quindi puntata alla "stabilizzazione" e al consolidamento sostenibile dell'alto risultato ottenuto dall'applicazione delle azioni del precedente PS.

Obiettivo strategico *"Potenziare le infrastrutture per la ricerca".*

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
Aggiornare ed incrementare la dotazione strumentale.	- Acquisizione strumentazione laboratori e incremento del supporto TA alla gestione degli acquisti.	**10)** Spese per acquisti di attrezzature scientifiche per unità di personale strutturato del Dipartimento nel triennio (valore medio annuo). *Baseline: 2.500€/docente* *Target: 2.800€/docente*

L'Indicatore 10 è stato introdotto per la prima volta nel 2025 in linea con la programmazione strategica di Ateneo, riconoscendo che l'investimento mirato in attrezzature scientifiche è un fattore abilitante essenziale per l'innalzamento della qualità della ricerca e per la competitività nei bandi di finanziamento. In assenza di dati monitorati dipartimentali pregressi, la baseline di € 2.500/docente è definita in linea con quella di Ateneo avendo verificato che è valore raggiungibile con risorse interne consolidate. Il target fissato invece è superiore a quello proposto a livello di Ateneo (€ 2.560/docente). Questo scarto tiene conto del potenziale impatto che i fondi disponibili grazie al progetto Dipartimento di Eccellenza possono avere, come da programmazione, per l'acquisto di strumenti avanzati per la ricerca e la didattica.

4. Terza Missione

Il piano strategico del DING per il triennio 2025-2027 sulla Terza Missione è in linea con quello di Ateneo. Negli ultimi anni il DING ha mirato a rafforzare il proprio ruolo di agente di trasferimento tecnologico sul territorio di riferimento e non solo. Attualmente i docenti sono attivi in spin-off universitari. Al fine di migliorare la sinergia col settore delle professioni, il DING dedicherà particolare attenzione alle interlocuzioni con gli stakeholder, sia territoriali sia appartenenti a comunità più ampie. Nello specifico, saranno promosse interlocuzioni con gli ordini professionali, stabilendo convenzioni quadro e avviando attività di formazione specifiche. Infine, con l'obiettivo di potenziare il ruolo dell'Università quale attore principale del sistema culturale del territorio di riferimento, i docenti del DING continueranno a partecipare all'organizzazione di iniziative rivolte a un pubblico non accademico.
In particolare, l'azione del DING si articola nei seguenti obiettivi strategici:

- incentivare la diffusione della cultura imprenditoriale e l'imprenditorialità accademica;
- potenziare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati di ricerca e innovazione;
- potenziamento e innovazione della formazione di competenze professionali e istituzionali stabili e integrate;
- università hub del sistema culturale e del benessere del territorio.

Per gli indicatori 11, 12, 13 e 14, riportati nelle seguenti tabelle e orientati al monitoraggio delle attività di terza missione, i valori di baseline sono fissati sulla base dei rilievi effettuati negli anni precedenti. In particolare, l'indicatore 12 non era espressamente previsto nel Piano Strategico 2023-2024 pertanto facendo una ricognizione sul DING come baseline per tale indicatore è stato

scelto il valore nell'anno dell'ultimo monitoraggio. Similmente, per l'indicatore 13, il valore di baseline è fissato al valore rilevato nell'ultimo monitoraggio effettuato.
Invece, per gli indicatori 12 e 14 si è scelto di adottare come valore di baseline la media dei valori rilevati nell'ultimo biennio. Questa decisione è motivata dal fatto che il numero di convenzioni e accordi quadro attivi o stipulati per il trasferimento tecnologico e della conoscenza, così come quello delle iniziative di public engagement, può variare sensibilmente di anno in anno. Tali variazioni dipendono spesso da fattori contingenti, come la conclusione di trattative complesse, la disponibilità di partner istituzionali, la programmazione degli eventi o la presenza di specifiche opportunità progettuali, che non riflettono necessariamente una tendenza strutturale. L'utilizzo della media permette quindi di attenuare l'effetto di queste oscillazioni occasionali, fornendo un valore di baseline più stabile e rappresentativo dell'effettiva capacità del Dipartimento in termini di collaborazione, trasferimento di conoscenza e iniziative che coinvolgono un pubblico non accademico.

Obiettivo strategico "*Incentivare la diffusione della cultura imprenditoriale e l'imprenditorialità accademica*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Incrementare le iniziative di imprenditorialità accademica.	- Progettazione ed erogazione di corsi di formazione sull'imprenditorialità e sull'innovazione. - Scouting di prodotti di ricerca ad elevato valore e TRL. - Potenziare la partecipazione attiva a business plan competition. - Revisione e ottimizzazione delle procedure operative. - Monitoraggio e valutazione continua dei risultati.	**11)** Numero di Spin off universitari. *Baseline: 2* *Target: 3*

Relativamente all'Indicatore 11, non previsto nel precedente PS, il target è stato riconsiderato partendo dalla considerazione che ci sono già due spin-off promosse da docenti del DING, ossia OFTEN MEDICAL SRL e NESYT SRL. Per stimolare ulteriormente questo tipo di iniziative, considerando i numerosi risultati di ricerca da trasferire e valorizzare, si è ritenuto che fissare un valore target pari a 3 sia pienamente realistico e raggiungibile.

Obiettivo strategico "*Potenziare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati di ricerca e innovazione*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Potenziare le iniziative di trasferimento del know-how	- Innovare e potenziare le attività di match-making.	**12)** Numero di convenzioni e accordi quadro attivi e/o

tecnologico e della conoscenza verso gli stakeholder. - Sviluppare modelli di collaborazione pubblico-privato. - Sostenere l'accesso a finanziamenti e risorse per la ricerca e innovazione.	- Organizzare seminari tematici ed incontri periodici tra ricercatori e imprese. - Incentivare la partecipazione a bandi e finanziamenti per attività di trasferimento della conoscenza. - Partecipare attivamente a reti e associazioni strategiche operanti nel campo del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e della ricerca applicata.	stipulati per attività di trasferimento tecnologico e della conoscenza. *Baseline: 34* *Target: 35*

Nel piano strategico relativo al biennio 2023-2024, il valore target associato all'indicatore 12 era pari a 25. Le attività di monitoraggio hanno dimostrato che questo obiettivo è stato ampiamente superato grazie all'intensificazione dei rapporti con le imprese locali, raggiungendo risultati conformi alla nuova baseline stabilita. Volendo rafforzare ulteriormente le collaborazioni esistenti, è stato deciso di fissare un nuovo valore target pari a 35.

Obiettivo strategico "*Potenziamento e innovazione della formazione di competenze professionali e istituzionali stabili e integrate*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Consolidare la qualità e innovare l'offerta di formazione professionale anche nella ricerca, nell'analisi e nel riscontro di nuovi fabbisogni. - Rafforzare l'interlocuzione con ordini e collegi professionali, enti, istituzioni e imprese sviluppando iniziative congiunte, in partenariato o in sinergia.	- Promuovere iniziative di ricerca, analisi e riscontro di nuovi fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale. - Sviluppare partenariati e sinergie per favorire strategie di rete con l'integrazione tra i diversi attori su programmi congiunti o singole azioni. - Stipulare o rinnovare convenzioni con gli ordini professionali e con altri attori istituzionali.	13) Numero di convenzioni attive con ordini professionali e altri attori istituzionali rivolte al consolidamento della qualità e all'innovazione delle attività di formazione continua. *Baseline: 2* *Target: 3*

Per quanto riguarda l'Indicatore 13, negli ultimi anni sono state stipulate convenzioni con ordini professionali finalizzate allo svolgimento di attività di formazione continua, accordi che risultano tuttora attivi e rappresentano un importante canale di collaborazione tra il Dipartimento e le realtà

professionali del territorio. Nella prospettiva di consolidare e potenziare tali iniziative, essendo concreta la possibilità di trovare convergenze con ulteriori attori istituzionali, così da ampliare ulteriormente le opportunità di sviluppo e sinergia, si è ritenuto che il nuovo valore target, pari a 3, sia concretamente raggiungibile.

Obiettivo strategico "*Università hub del sistema culturale e del benessere del territorio*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Incrementare la partecipazione attiva e il contributo del Dipartimento alla crescita della conoscenza, allo sviluppo culturale e al benessere umano, sociale e territoriale, attraverso una più stabile integrazione dei ricercatori e dei dottorandi nel contesto di riferimento. - Potenziare l'impatto sociale, il public engagement e la produzione di beni pubblici, in termini di incremento della qualità della gestione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, di comunicazione e disseminazione dei risultati delle ricerche, di confronto educativo e di dialogo stabile, dinamico e strutturato con la società, le imprese, le istituzioni.	- Promuovere, organizzare e/o realizzare iniziative di divulgazione scientifica e culturale. - Promuovere, organizzare o realizzare incontri integrati tra i ricercatori e dottorandi del Dipartimento, aperti al contesto territoriale, istituzionale e sociale. - Promuovere un incremento dell'interazione tra ricerca scientifica e umanistica per lo sviluppo delle arti e della creatività. - Promuovere un confronto costante con le istituzioni scolastiche e gli enti di formazione per strategie condivise di contrasto alle povertà educative. - Promuovere un confronto costante e strutturato con le istituzioni, per diffondere la cultura della legalità, del benessere responsabile e della pace. - Promuovere un dialogo strutturato con le istituzioni e la società per azioni di sensibilizzazione, diffusione della conoscenza e promozione dirette alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio	**14)** Numero di iniziative di public engagement. *Baseline: 24* *Target: 29*

	storico, artistico culturale, naturalistico. - Promuovere il monitoraggio costante sulla qualità dell'impatto del public engagement. - Definire e attuare un processo di monitoraggio delle iniziative di terza missione più efficace, ad esempio mediante premialità nella ripartizione dei Fondi FRA.	

Con riferimento all'Indicatore 14, i monitoraggi precedenti hanno evidenziato che i docenti del DING sono sempre più attivi e impegnati in iniziative di public engagement. Infatti, il valore target prefissato nel precedente piano strategico è stato ampiamente superato ogni anno, sottolineando la necessità di una più attenta determinazione dei valori di riferimento. Per questo motivo, mentre il nuovo valore di baseline risulta in linea con i valori rilevati nel precedente biennio, quello target, pari a 29, è stato fissato in previsione di stimolare una sempre maggiore partecipazione e attenzione verso questo tipo di iniziative.

5. Servizi agli Studenti

Il DING, di concerto con le politiche di Ateneo "a misura di Studente", si impegnerà nel continuo miglioramento dei servizi offerti ai propri studenti allo scopo di migliorare, sotto molteplici aspetti, l'esperienza di vita all'università. Tra i principali servizi di orientamento si annoverano: supporto ai futuri studenti nella scelta consapevole del corso di studi (orientamento in entrata); accompagnamento nel processo formativo degli iscritti, favorendo la regolarità delle carriere e promuovendo l'acquisizione e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (orientamento in itinere); supporto a laureandi e neo-laureati per la pianificazione dei futuri percorsi professionali (orientamento in uscita). Il DING continuerà a incentivare i servizi legati alle infrastrutture fisiche che puntano a migliorare le condizioni ambientali, abitative, di studio e socializzazione degli studenti (compresi i fuori sede e gli stranieri). Infine, il DING continuerà a migliorare i collegamenti tra formazione universitaria e mondo del lavoro attraverso il coinvolgimento del tessuto produttivo e professionale del territorio in particolare nell'ambito dei tirocini curriculari. Saranno incentivati i tirocini esterni e la stipula di nuove convenzioni per l'attivazione degli stessi.
I valori di baseline indicati nella seguente tabella con riferimento agli indicatori 15 e 16 relativi ai servizi agli studenti sono ottenuti alla luce dei monitoraggi svolti negli anni precedenti. In particolare, il valore di baseline dell'Indicatore 15 è scelto pari al valore medio del corrispondente indicatore negli ultimi due anni in quanto l'altissima percentuale di risposte positive da parte degli studenti è suscettibile di variazioni sulla seconda cifra decimale anche a seguito di poche risposte di tipo differente. Per quanto riguarda l'Indicatore 16 si è invece indicata come baseline il valore dell'ultimo monitoraggio.

Obiettivo strategico "*Migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
Aumentare la soddisfazione dei laureandi	- Promuovere iniziative di orientamento durante l'intero ciclo formativo e il costante coinvolgimento della popolazione studentesca alla vita accademica. - Migliorare la qualità degli ambienti di studio e socializzazione, nonché i servizi abitativi e ristorativi destinati agli studenti. - Migliorare i servizi per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento e per gli studenti con esigenze particolari, quali lavoratori o fuorisede. - Consolidare le iniziative, anche di carattere economico, volte a premiare gli studenti meritevoli. - Incrementare ulteriormente la copertura della rete wi-fi nelle aule e negli spazi destinati agli studenti. - Migliorare i servizi di front-office e favorire i processi di dematerializzazione della documentazione. - Potenziare i servizi digitali e gli strumenti di didattica innovativa. - Rafforzare le iniziative volte alla promozione del benessere psicologico della popolazione studentesca.	**15)** Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio. *Baseline: 0,94* *Target: 0,95*
Consolidare l'equilibrio tra numero di studenti regolari e docenti.	- Premialità agli studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU, nonché agli studenti che si laureano entro la durata normale del corso. - Progetti di orientamento in itinere (ad es., progetti "Matricole"; progetti "Lauree in corso") finalizzati a migliorare le performance degli studenti e la regolarità delle carriere dalla	**16)** Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo. *Baseline: 13,61* *Target: 13,61*

	transizione primo/secondo anno fino al conseguimento del titolo accademico. - Potenziamento delle attività di tutorship mirata e del counseling di orientamento. - Interventi volti al ridimensionamento del fenomeno della dispersione universitaria.	

Nel precedente piano il valore target dell'Indicatore 15 era pari a 0,93. Tale valore era stato superato nell'ultimo monitoraggio, come già evidenziato nella scelta della baseline per il nuovo piano. Il nuovo valore target, fissato a 0,95, esprime l'obiettivo di volere migliorare ulteriormente la soddisfazione degli studenti, seppure di poco in quanto il livello di soddisfazione raggiunto è già vicino al 100%.
Con riferimento all'Indicatore 16 si sceglie come obiettivo la stabilizzazione dell'indicatore alla baseline ovvero 13,61. Il motivo di questa scelta è giustificato sia dalla numerosità di studenti e docenti del Dipartimento e sia dalla valutazione del corrispondente indicatore in altre sedi accademiche di Ingegneria su scala regionale e nazionale. Sulla base dei precedenti monitoraggi e di un confronto con altre sedi, si ritiene che il rapporto di poco più di 13 studenti per ciascun docente di ruolo sia da ritenersi per il nostro Dipartimento ideale per una buona offerta formativa. Infatti, una riduzione dell'indicatore al di sotto del valore considerato potrebbe significare una riduzione eccessiva del numero di studenti (rischio evidente sulla base di tendenze nazionali delle immatricolazioni) a cui non necessariamente corrisponderebbe un migliore servizio agli stessi. D'altro canto, un incremento dell'indicatore potrebbe significare un numero eccessivo di docenti rispetto alla numerosità della platea studentesca iscritta ai corsi di studio.

6. Internazionalizzazione

Il Piano Strategico del DING per il triennio 2025-2027 è in linea con quello di Ateneo. Il DING rafforza il proprio impegno nella costruzione di un ambiente accademico sempre più internazionale. Si continuerà a supportare l'aumento di studenti stranieri in entrata, partecipanti al progetto Erasmus, la capacità del Dottorato di ricerca di attrarre studenti stranieri e la proposta di insegnamenti erogati interamente in lingua inglese.
Relativamente alla mobilità in uscita, il DING incentiverà il numero di studenti che partecipano ai bandi Erasmus e ad altri programmi internazionali e il coinvolgimento dei dottorandi nei soggiorni di ricerca internazionali superiori ai tre mesi. Per accrescere ulteriormente il livello di internazionalizzazione del DING e garantire la coerenza con le strategie di Ateneo, il DING potenzierà la dimensione internazionale nella didattica e nella ricerca, migliorando il riconoscimento accademico delle esperienze all'estero e semplificando i processi di conversione dei CFU. Il DING rafforzerà le politiche di mobilità e lo sviluppo di nuove partnership strategiche.
In particolare, l'azione del DING si articola nei seguenti obiettivi strategici:

- valorizzazione delle esperienze internazionali, semplificando il processo di conversione dei CFU e incentivando la partecipazione ai programmi di mobilità;

- incremento della mobilità internazionale in uscita per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, fornendo anche maggiore supporto economico e logistico;
- potenziamento della cooperazione accademica e scientifica internazionale, incentivando la partecipazione a progetti di ricerca congiunti e reti universitarie europee ed extraeuropee.

Con riferimento all'Indicatore 17, la baseline è ottenuta come valore intermedio e stabilizzato tra i dati monitorati del 2023 e 2024. La significativa riduzione rispetto alla baseline del precedente PS è necessaria per assicurare una maggiore aderenza alla realtà operativa del DiNG. Il forte calo di mobilità fisica osservato negli ultimi anni e problematiche connesse al riconoscimento hanno compromesso l'acquisizione di CFU all'estero. Fissare una baseline realistica è il primo passo per rendere l'indicatore misurabile e realistico. Il nuovo target è stato ridimensionato rispetto al precedente PS per mantenere un rapporto realistico di crescita rispetto alla nuova baseline ma rappresenta al tempo stesso una grande sfida richiedendo un incremento di quasi il 200% dei CFU conseguiti all'estero rispetto allo scenario attuale. Tale obiettivo mira a recuperare i livelli pre-Covid per superarli, dimostrando un impegno concreto nel potenziamento dell'internazionalizzazione.

Obiettivo strategico "*Valorizzazione delle esperienze internazionali, semplificando il processo di conversione dei CFU e incentivando la partecipazione ai programmi di mobilità*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Integrazione della dimensione internazionale nei percorsi formativi, introducendo corsi con doppio titolo, programmi congiunti e incentivi per la mobilità studentesca	-Monitoraggio della internazionalizzazione. - Diffondere la disponibilità di bandi per mobilità con focus su snellimento conversione CFU. - Attivare un meccanismo premiale sul voto di laurea in base ai CFU conseguiti all'estero.	**17)** Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale". *Baseline: 0,0035* *Target: 0,0100*
- Integrazione della dimensione internazionale nei percorsi formativi, introducendo corsi con doppio titolo, programmi congiunti e incentivi per la mobilità studentesca. - Miglioramento del supporto economico per la mobilità, aumentando il numero di borse di studio Erasmus e prevedendo incentivi specifici per dottorandi e ricercatori.	- Sviluppare nuovi accordi per doppie lauree e programmi congiunti	**18)** Numero di studenti stranieri in entrata. *Baseline: 36* *Target: 40*

Per l'Indicatore 18, la baseline del precedente PS pari 16 non è più rappresentativa della reale capacità di attrazione del DING, come dimostrato dai risultati incoraggianti dei monitoraggi (46

stranieri in ingresso nel 2024). La nuova baseline viene fissata pertanto a 36. Questo valore, che rappresenta un punto di partenza consolidato superiore ai risultati del biennio precedente, convalida il successo delle passate politiche di internazionalizzazione e stabilisce un nuovo standard minimo di attrattività. Il nuovo target di 40 è quindi una misura di consolidamento che mira a stabilizzare l'attrattività del DING a un livello elevato tenendo in considerazione la naturale fluttuazione dei flussi di mobilità internazionale.

La nuova baseline per l'Indicatore 19 è superiore a quella del precedente PS ed è fissata ad un valore che rappresenta il livello di partecipazione minimo atteso (media del precedente biennio) e consolidato a seguito delle politiche di promozione della mobilità. Il nuovo target di 40 è fissato per indirizzare una crescita realistica e sostenibile (incremento del +14%). L'obiettivo non è mirare a un aumento esponenziale, ma a un consolidamento continuo che porti a superare stabilmente la soglia dei 40 partecipanti. Questo target ambizioso ma prudente riconosce il successo ottenuto e si concentra sul mantenimento di una traiettoria di sviluppo positivo per la partecipazione ai bandi.

Obiettivo strategico "*Incremento della mobilità internazionale in uscita per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, fornendo anche maggiore supporto economico e logistico*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Miglioramento del supporto economico per la mobilità, aumentando il numero di borse di studio Erasmus e prevedendo incentivi specifici per dottorandi e ricercatori. - Rafforzamento del supporto amministrativo per semplificare le procedure di candidatura e riconoscimento CFU.	- Implementare incentivi economici per la mobilità.	**19)** Numero di studenti partecipanti ai bandi di mobilità internazionale. *Baseline: 35* *Target: 40*
- Potenziamento della promozione della mobilità internazionale con campagne di sensibilizzazione e informative rivolte alla comunità dell'ateneo, evidenziando i benefici accademici e professionali dell'esperienza all'estero.	- Sviluppare nuovi accordi per doppie lauree e programmi congiunti. - Diffondere la disponibilità dei bandi per mobilità con focus su snellimento conversione CFU.	**20)** Proporzione di studenti che hanno conseguito il titolo di dottorato di ricerca nell'anno e che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero. *Baseline: 0,18* *Target: 0,25*

Con riferimento all'Indicatore 20, c'è stata una rimodulazione per standardizzare l'indicatore in una proporzione (più robusta) e per fissare una nuova baseline che riconosca il successo del Dipartimento nel superare i vecchi obiettivi, stabilendo al contempo un nuovo target di crescita ambiziosa. La nuova baseline è fissata per riflettere il livello medio di performance raggiunto e consolidato in termini di internazionalizzazione dei Dottori di Ricerca nel precedente biennio.

Poiché il Dipartimento ha ampiamente superato il target precedente (con 7 unità nel 2024 contro un target di 5), la nuova baseline è un punto di partenza realistico. Il target è stato fissato con l'obiettivo di potenziare strategicamente la mobilità in uscita e rappresenta una sfida significativa (crescita del 39%) che mira a incentivare la co-tutela, i periodi di ricerca all'estero e la partecipazione a reti internazionali. Questo target ambizioso è cruciale per migliorare l'attrattività e la qualità scientifica dei programmi di Dottorato del Dipartimento, allineandosi a standard di internazionalizzazione più elevati.
L'Indicatore 21 è stato inserito ex-novo per garantire un monitoraggio più granulare e mirato delle attività di internazionalizzazione, in linea con le priorità dell'Ateneo. L'inclusione riflette la volontà del Dipartimento di misurare attivamente la propria capacità di stabilire e mantenere reti di ricerca e didattica internazionali, elemento cruciale per la crescita scientifica. La baseline di 20 è stata fissata per riflettere il contributo effettivo basandosi su un'analisi preliminare degli accordi internazionali esistenti gestiti dal Dipartimento anche se non disponibile il dato monitorato, distinguendosi dal dato aggregato dell'Ateneo (baseline a 30). Il target di 26 è stato fissato per ambire a una crescita significativa e sostenibile del 30% sul numero di accordi attivi. Questo obiettivo è proporzionato alle risorse e agli obiettivi strategici specifici del Dipartimento per il potenziamento delle reti di ricerca e didattica e in linea con l'aumento percentuale proposto dall'Ateneo per lo stesso indicatore.

Obiettivo strategico "*Potenziamento della cooperazione accademica e scientifica internazionale, incentivando la partecipazione a progetti di ricerca congiunti e reti universitarie europee ed extraeuropee*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Sviluppo di nuove convenzioni internazionali - Rafforzamento del supporto amministrativo per semplificare le procedure di candidatura e riconoscimento CFU - Integrazione della dimensione internazionale nei percorsi formativi, introducendo corsi con doppio titolo, programmi congiunti e incentivi per la mobilità studentesca	-Monitoraggio dell'internazionalizzazione. - Sviluppare nuovi accordi per doppie lauree e programmi congiunti.	**21)** Numero di accordi di collaborazione internazionale. *Baseline: 20* *Target: 26*

7. Pari opportunità

Il DING garantisce il proprio impegno, in linea con l'Ateneo, nella costruzione di un ambiente accademico e lavorativo che promuova la piena inclusione e la rimozione di ogni forma di disparità, per garantire gli standard di sostenibilità e responsabilità sociale quali quelli previsti negli Obiettivi 4 "Garantire un'istruzione di qualità", 5 "Parità di genere" e 10 "Ridurre le disuguaglianze" dell'Agenda 2030.

In particolare, l'azione strategica del DING si attuerà attraverso:

- la continuazione nel ridurre lo squilibrio di genere nel personale docente e ricercatore, come avvenuto negli scorsi anni in cui sono avvenute diverse immissioni in ruolo di giovani ricercatrici e progressioni di carriera da parte di donne;
- la conferma della figura di un delegato del Direttore per l'inclusione degli studenti con disabilità;
- la collaborazione con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) per l'organizzazione di eventi formativi/divulgativi sulle tematiche di inclusione;
- l'attivazione di una nuova figura di delegato del Direttore per la parità di genere.

La Baseline per l'Indicatore 22 è OFF perché, nel momento in cui viene redatto il Piano Strategico, questa figura non è stata ancora formalmente istituita, nominata o resa operativa a livello dipartimentale. Il Target è ON perché l'obiettivo strategico del Dipartimento è creare formalmente e rendere operativa questa figura chiave per la promozione della parità di genere.

Obiettivo strategico "*Creare un ambiente inclusivo*".

Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore
- Promuovere la conoscenza delle questioni di genere.	- Individuazione di un delegato del Direttore di Dipartimento per la parità di genere.	**22)** Attivazione della figura del delegato di Dipartimento per la parità di genere. *Baseline: OFF* *Target: ON*
- Promuovere la conoscenza delle questioni di genere. - Continuare la diffusione degli strumenti di sensibilizzazione a favore delle persone fragili	- Definizione di un programma di iniziative dirette a promuovere la conoscenza delle questioni di pari opportunità e di genere.	**23)** Numero di seminari e incontri tematici all'anno. *Baseline: 0* *Target: 2*

Per l'Indicatore 23 la baseline 0 indica che, nel periodo di riferimento precedente alla stesura del Piano Strategico, a livello di Dipartimento, non è stato erogato nessun seminario o incontro tematico specificamente tracciato e formalizzato all'interno di un programma organico dedicato alle pari opportunità e alle questioni di genere. Il target pari a 2 rappresenta un impegno minimo ma concreto e costante nel tempo, sufficiente a dimostrare l'attivazione effettiva del "programma di iniziative" richiesto dall'obiettivo.

8. Attuazione e monitoraggio del Piano

Il Direttore del DING coordina le attività dei Delegati, dei Presidenti dei Corsi di Studio, del Comitato per la ricerca e del PTA, tese a definire le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi

prefissati dal piano strategico, quali l'assegnazione delle responsabilità, le relative tempistiche e il monitoraggio dei risultati, anche tenendo conto di quanto emerso dal riesame del piano strategico precedente e secondo la logica Plan-Do-Check-Act (PDCA).

In particolare, si sottolineano i seguenti punti di attenzione:

- una definizione rigorosa e oggettiva delle azioni correttive e di miglioramento, specificando l'attribuzione dei soggetti responsabili dell'attuazione e dell'eventuale dotazione finanziaria. Parimenti, si procederà a stabilire i relativi cronoprogrammi di verifica, tenendo conto che questi potrebbero non essere temporalmente coincidenti con le fasi del monitoraggio periodico del piano già previste;
- si procederà all'eventuale ri-calibrazione dei valori target degli indicatori. In particolare, nel caso di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, si definiranno nuove azioni volte al miglioramento continuo o, qualora il target non sia oggettivamente superabile, azioni mirate al suo mantenimento strutturale;
- si attuerà la revisione dei valori target nei casi in cui non risultino concretamente raggiungibili a causa di contingenze significative, siano esse di natura interna, ad esempio per carenza di risorse, o esterna, ad esempio per variazioni delle normative o degli scenari di riferimento di Ateneo;
- si verificheranno gli indirizzi nella domanda di formazione e ricerca da parte delle organizzazioni del territorio e del mercato del lavoro rappresentate dagli stakeholder incontrati con periodicità annuale preventivamente alle scadenze previste per il monitoraggio e per la pianificazione didattica.

Le attività del Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi posti saranno monitorate attraverso un opportuno processo.

Articolazione del processo di monitoraggio

Il processo di monitoraggio si articolerà nei seguenti punti:

a) ricognizione dei valori correnti degli indicatori adottati e degli indicatori AVA3;
b) recepimento delle eventuali nuove linee strategiche di ricerca e terza missione emanate dall'Ateneo;
c) analisi dei punti di forza e debolezza della matrice SWOT;
d) predisposizione di azioni correttive e di miglioramento;
e) revisione indicatori in funzione delle azioni correttive e delle eventuali nuove linee strategiche emanate dall'Ateneo;
f) redazione della relazione annuale, inclusiva della eventuale proposta di revisione degli indicatori;
g) invio della relazione a tutto il personale del DING per eventuali osservazioni;
h) approvazione della relazione da parte del Consiglio di Dipartimento, e comunicazione al Presidio della Qualità di Ateneo della relazione e dell'eventuale Piano Strategico rivisto.

Tale processo verrà attuato con cadenza annuale fornendo la relazione dopo i primi sei mesi dell'anno solare successivo in modo che le fonti abbiano completato l'aggiornamento dei dati, come nel caso delle pubblicazioni scientifiche o degli studenti iscritti al nuovo ciclo di dottorato.

Il DING coadiuverà i Consigli dei Corsi di Studio (tramite il Comitato della Didattica), il Collegio di Dottorato, il delegato alla Terza Missione (tramite la commissione per il Trasferimento Tecnologico), il Comitato della Ricerca e gli altri Delegati appositamente individuati nella rilevazione degli indicatori previsti per ciascun obiettivo strategico.
Per gli indicatori riferiti alla Didattica, oltre al supporto del SAD saranno anche utilizzati dati provenienti dal Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (https://www.sisvaldidat.it/) e il database AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/).
Per la raccolta dei dati necessari all'analisi dello stato degli indicatori saranno utilizzate diverse fonti. Tutte le informazioni relative alla produttività scientifica dei docenti saranno ricavate mediante banche dati internazionali (SCOPUS e SCIMAGO) considerando il profilo personale di ciascun ricercatore. I dati riguardanti i finanziamenti da bandi competitivi nazionali e internazionali, convenzioni con aziende e grandi enti di ricerca, e i proventi da conto terzi, saranno reperiti mediante il supporto del Settore Servizi al Dipartimento DING e dell'U.O. Contabilità e Bilancio. Con riferimento al personale, le informazioni relative alle borse di dottorato e alle fonti di finanziamento saranno reperite attraverso il database della Unità Organizzativa Post-laurea di Ateneo. Gli indicatori della Terza Missione (eventi di promozione, convenzioni, attività di divulgazione), della Formazione (corsi brevi, progetti di formazione) e dei Laboratori saranno ricostruiti a partire dalle informazioni riportate sul sito di Dipartimento e di Ateneo, e ricavate dagli uffici competenti ma anche attraverso la somministrazione a ciascun docente di uno specifico questionario raggiungibile tramite un form Google.
I monitoraggi del presente Piano faranno altresì riferimento ai risultati emersi dal Riesame mediante:

- l'attribuzione delle risorse per ogni Azione Correttiva o Azione di Miglioramento e la definizione dei relativi tempi, laddove gli stessi eccedano i tempi del successivo monitoraggio;
- l'indicazione delle motivazioni relativamente ad eventuale decremento degli indicatori, ovvero a target non raggiunti nel triennio;
- la previsione di opportune azioni di miglioramento, ed eventualmente nuovi target, per indicatori i cui incrementi abbiano ecceduto il target.